

# PREMIO BRUNO CARLI A CELESTE LOGIACCO E AI MIGRANTI DI ROSARNO

## SABATO 11 APRILE VILLARFOCCHIARDO ORE 16

Palestrina di Via Cappella delle Vigne 3 / 4

INTERVERRANNO:

**CELESTE LOGIACCO** sindacalista FLAI/CGIL piana Gioia Tauro

**ATTA JAOCB** in rappresentanza dei migranti di Rosarno

**RENATO ACCORINTI** Sindaco di Messina

Il Valsusa Filmfest intende con questo premio ricordare in modo concreto la figura di Bruno Carli, partigiano e fondatore del Valsusa filmfest. Il premio viene consegnato a quelle realtà e/o persone impegnate sul territorio in difesa dei diritti e dell'ambiente, in quella che a buon titolo può essere definita Nuova Resistenza

## Rosarno, i migranti e il ruolo di Celeste

Rosarno, nella piana di Gioia Tauro, è una cittadina calabrese di meno di sedicimila abitanti, famoso per i suoi agrumeti e per lo spadroneggiare della 'ndrangheta

Rosarno sembra un paese come tanti. Invece è uno dei luoghi dell'economia globale. Collegato con il Brasile, la Russia e l'Africa. Braccia migranti, multinazionali del succo, grandi commercianti.

Celeste lo scorso 11 dicembre ha organizzato un corteo aperto dallo striscione «lavoratori italiani e immigrati insieme per chiedere diritti». Un percorso breve per unire due luoghi simbolo: la tendopoli e il capannone. Il primo è l'insediamento del ministero dell'Interno. E' ormai al collasso, ci vivono circa mille africani, dieci per tenda. Il secondo è un capannone abbandonato nella zona industriale fantasma. Senza elettricità e bagni, è occupato dai braccianti

Celeste fa sindacato di strada. Da queste parti significa prendere un furgone e andare nei campi alle cinque di mattina. In un territorio storicamente dominato dai clan. Poi spiegare ai raccoglitori i propri diritti, sotto l'occhio dei caporali. E dei grossi

commercianti che usano i loro servizi, come dimostrano almeno quattro inchieste della magistratura. Il 18 dicembre, per la giornata del migrante, ha inviato Elisabeth Ndaye e Coumba Ndong, sindacalisti senegalesi.



**In un mondo dove globalizzazione significa mercato senza regole ci sembrava giusto ricordare il partigiano Bruno Carli dando un premio a chi mette ancora l'uomo al primo posto a prescindere dal colore della pelle e che alla parola globalizzazione non affianca "mercato" ma bensì "diritti".**